

CORSO DI STUDI IN TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE DEL 02 MARZO 2023

Il giorno 02 marzo 2023 alle ore 14.00 è stata organizzata la consultazione con le parti interessate del Corso di Studio in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare in modalità a distanza.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di favorire una sempre maggiore adesione tra i contenuti formativi del Corso di Studio e le esigenze espresse dagli Stakeholders. In preparazione all'incontro suddetto è stato inviato un questionario ad hoc per documentare le aspettative ed eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa.

Il Corso di Studio è consapevole della necessità di confrontarsi con chi partecipa al processo formativo degli studenti, con chi è chiamato a tutelare la dignità e la deontologia di un profilo professionale, con chi, nella società, promuove temi che coinvolgono i futuri professionisti e con chi, nel futuro, sarà chiamato ad investire su di loro come azienda e quindi come datore di lavoro.

Durante l'incontro online si sono confrontati i componenti del CdS e le parti interessate sull'offerta formativa, sui punti di forza e le criticità.

Dopo la presentazione generale degli invitati da parte del Presidente e del Direttore Didattico del CdS in TFPCPC prendono la parola con una breve presentazione:

La Dott. ssa Donatella Orlandini illustra il Sistema di Autovalutazione AVA dell'Ateneo e

del processo svolto per il miglioramento continuo della qualità della formazione del CdS; inoltre presenta gli obiettivi formativi e l'ordinamento didattico del corso. ([Allegato 1 slide presentazione](#))

Il dott. S. Scali presidente della commissione di albo nazionale dei TFCPC riferisce che il TFCPC fa parte dell'ordine TSRM-PSTRP come da legge 03/2018 e che la commissione di albo promuove ed assicura l'autonomia e la responsabilità dei professionisti, valuta i titoli posseduti al fine dell'iscrizione e si occupa della formazione continua dei colleghi attraverso corsi nazionali, regionali e provinciali, si occupa inoltre della revisione dei profili professionali e degli ordinamenti didattici. ([Allegato 2 slide presentazione](#))

La dott.ssa C. Sticozzi, laureata presso CdS TFCPC di UNIMORE nel 2012, presidente della società scientifica A.I.Te.FeP riferisce che il TFCPC nasce da 2 corpus distinti: la fisiopatologia cardiocircolatoria e la perfusione cardiovascolare che furono accorpati nel decreto ministeriale 316 del 1998; spiega inoltre che nel 1978 un gruppo di tecnici perfusionisti creano l'associazione ANPEC e nel 2017 l'allora presidente, recependo la normativa, creò l'attuale società scientifica A.I.Te.FeP, accorpando in questo modo le due realtà professionali.

Oggi il ruolo di A.I.Te.FeP è quello di aggiornare professionalmente i propri soci, partecipare a programmi di ricerca e stilare le linee guida. ([Allegato 3 slide presentazione](#))

Dott.ssa R. Bonilauri, laureata presso CdS TFCPC di UNIMORE nel 2018, TFCPC presso AUSL Reggio Emilia illustra il ruolo del professionista in aritmologia in particolare nei controlli ambulatoriali dei devices cardiaci impiantabili e negli studi elettrofisiologici e impianti di pacemaker, evidenziando i vantaggi qualitativi e quantitativi che l'utilizzo del TFPC comportano: un aumento delle prestazioni ambulatoriali, di controllo di device impiantabili in remoto, benefici economici e logistici. ([Allegato 4 slide presentazione](#))

Dott. G. Dattolo, in possesso di master in ecocardiografia conseguito presso CdS TFCPC di UNIMORE nel 2018, TFCPC presso AUSL Bologna ospedale Maggiore illustra il ruolo del professionista nel laboratorio di ecocardiografia, attività consentita dalla legge 316/1998 che diventa attività specialistica con master di 1° livello.

Il collega illustra la seguente attività del tecnico in ambito ecocardiografico:

- pianifica l'attività giornaliera
- accoglie e prepara il paziente all'esecuzione dell'esame ecocardiografico

- stila un referto di natura tecnica e successivamente il cardiologo rivede le immagini tramite il sistema RIS/PACS.

Riferisce inoltre che i vantaggi oggettivi nell'utilizzo del TFCPC nel laboratorio di ecocardiografia sono :

- tempi di attesa ridotti con un maggior numero di esami svolti, dal 2019 + 13%, rispondendo così ai bisogni di salute dei cittadini,
- miglior indirizzo alle indagini di 2° livello.

Infine condivide l'organigramma del laboratorio di ecocardiografia dell'ospedale Maggiore così costituito:

- 1 medico cardiologo,
- 2 TFCPC,
- 2 Infermieri
- 1 OSS.

Il collega conclude la presentazione auspicando che in futuro si possa inserire il TFCPC nei laboratori di ecocardiografia, negli ospedali di comunità, nelle case della salute e in telemedicina. ([Allegato 5 slide presentazione](#))

Dott.ssa M.V. Antonini, laureata presso CdS TFCPC di UNIMORE nel 2016, TFCPC in forza presso AUSL Romagna in ambito ECMO team riferisce che l'ECMO, nelle sue varie configurazioni sempre più complesse, fornisce un supporto extracorporeo ai pazienti, anche in ambito extra-ospedaliero; spiega inoltre che l'ECMO viene utilizzato anche per il ricondizionamento d'organo pre-trapianto ex vivo.

La collega sottolinea che il TFCPC svolge un ruolo chiave nell'ottimizzare i parametri ECMO, monitorizzare il paziente, formare il team e redigere le linee guida. ([Allegato 6 slide presentazione](#))

La prof.ssa D. Giuliani, delegata dal presidente del Corso ringrazia i partecipanti per aver partecipato così numerosi e si complimenta per l'ottima organizzazione degli interventi che hanno illustrato in modo completo ed esauriente le attività del TFCPC nei diversi ambiti.

La dott.ssa D. Orlandini sottolinea che il TFCPC è una figura professionale tecnico-assistenziale e che numerosi colleghi attualmente lavorano anche in qualità di specialist di prodotto e consulenti presso aziende biomedicali.

Alla discussione finale partecipano direttori di strutture pubbliche e private con il seguente ordine:

il Dott. Massimo Leoni dirigente delle professioni sanitarie area tecnica dell'AUSL di Ferrara riferisce che attualmente l'azienda ha un TFCPC in organico, assunto da circa un anno, e si prevede un ulteriore inserimento per la sala diagnostica di elettrofisiologia e per l'home monitoring dei devices e chiede inoltre se si ha riscontro dell'esistenza di percorsi al fine che il TFCPC possa eseguire l'ecocardiogramma.

il Dott Giacomo Dattolo risponde che la laurea triennale è abilitante allo svolgimento di esami ecocardiografici e che il professionista può incrementare le competenze con il master di 1° livello in ecocardiografia.

La dott.ssa Roberta Bonilauri propone la possibilità di partecipazione ad un corso che attualmente si sta svolgendo presso l'AUSL di Reggio Emilia.

La dott.ssa Eleonora Guazzi illustra anche la possibilità di svolgere il master di 1° livello in cardiologia riabilitativa e preventiva dell'università di Pavia che le ha permesso di svolgere le attività legate alla figura professionale in ecocardiografia e nei test cardiopolmonari presso la fondazione Don Gnocchi sede di Parma, progetto pilota che si estenderà ad altre realtà della fondazione.

Il dott. Pietro Bagnato dell'EOC del canton Ticino (Svizzera) auspica la costituzione di master specifici anche nell'ambito della perfusione cardiovascolare al fine di formare professionisti che si potrebbero rendere autonomi in un arco temporale piu' breve in sala operatoria di cardiocirurgia.

La dott.ssa Donatella Orlandini sottolinea la problematica della carenza di TFCPC da poter inserire nelle sale operatorie di cardiocirurgia.

Il dott. Massimo Leoni esprime la richiesta di avere le presentazioni odierne della dott.ssa Donatella Orlandini direttore della didattica professionale del Corso di Studio, delle figure specialistiche, della società scientifica e della commissione d'albo nazionale.

La dott.ssa Donatella Orlandini comunica che si cercherà di accogliere le proposte sollevate nell'incontro, auspicando che la professione del TFCPC sia, nel futuro, valorizzata pienamente.

L'evento si è concluso con i saluti da parte del direttore didattico del CdS e ringraziando i docenti, le figure specialistiche ed i partecipanti tutti per la partecipazione e per il giudizio sostanzialmente positivo del Corso di Studio.

Non essendoci altri argomenti da trattare si conclude l'incontro alle ore 15.40.

Elenco partecipanti [ALL. 7.](#)

Elenco invitati [All. 8](#)

Modena 02_03_23

Il Segretario CdS TFCPC Prof.ssa D. Giuliani

Il Presidente CdS TFCPC Prof G. Boriani